

GIUSTIZIA IL PROGETTO SPERIMENTALE CON PIATTAFORME TELEMATICHE HA IL SUPPORTO DELLA CITTÀ METROPOLITANA

Unione delle Valli, parte la gestione digitale per gli atti giudiziari

SARÀ l'Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia, con il supporto della Città metropolitana di Bologna, il primo ente del territorio che «sperimenterà un modello di semplificazione ed efficientamento del sistema giudiziario». Lo annuncia Palazzo Malvezzi, spiegando che lì verrà «replacata una sperimentazione già in atto nel Comune di Bologna», con la creazione di «piattaforme in grado di garantire la gestione digitale e telematica dei flussi documentali fra uffici giudiziari e uffici pubblici degli enti territoriali, in modo da decentrare diversi procedimenti».

La sperimentazione riguarda, in particolare, «l'invio di atti (gestione del deposito atti per esecuzioni mobiliari o immobiliari, amministrazione di sostegno, tutele e curatele, gestione digitale e telematica del Trattamento sanitario obbligatorio) che ora devono essere consegnati a mano o via fax». E per «favorire l'accesso ai servizi della giustizia e fornire un supporto nel completamento delle procedure per via telematica l'obiettivo è creare una rete territoriale di Sportelli di prossimità, in particolare nei territori oggetto di riforma della geografia giudiziaria». L'accordo per la realizzazione del progetto 'Justice ER Fase 2: azioni di semplificazione e collaborazione istituzionale' fra Città metropolitana, Regione e Comune di Bologna, valido fino al 31 dicembre 2020 con possibilità di proroga, «è stato approvato in fine Palazzo Malvezzi - con atto del sindaco metropolitano Virginio Merola».



Virginio Merola, sindaco di Bologna e della Città Metropolitana

